

Sci. Nuovi incidenti
La Valgardena rifornisce
il reparto ortopedico
Grave lo svizzero Mueller

La lista degli sciatori in ospedale si allunga. Ieri in Valgardena, sulla velocissima pista che ospiterà domani e sabato due discese libere di Coppa del Mondo, si sono seriamente feriti tre atleti e Peter Mueller, grande campione svizzero, è quel che ha avuto la peggio.

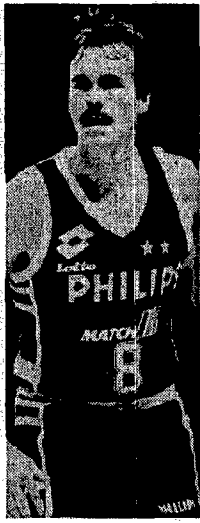
MILANO. Il massacro non ha fine. Ieri sulla «Sassonch» di Santa Cristina, in Valgardena, durante le prove cronometrate, si sono seriamente feriti gli svizzeri Peter Mueller e Philip Schuler e l'austriaco Gerhard Pfaffenbichler. Il «Rosso volante», un diaceista popolarissimo, campione del mondo a Crans-Montana, ha subito danni tremendi che potrebbero anche chiuderli la carriera visto che ha 32 anni. Peter Mueller aveva ottenuto uno dei migliori tempi nella prima prova cronometrata. Nella seconda è caduto nel tratto tra il terzo e il quarto rilevamento intermedio, nella località detta la Ciasta. All'ambulatorio medico di Santa Cristina gli sono stati riscontrati un distacco osseo alla regione interna della tibia con sospetta frattura del ginocchio sinistro e probabili lacerazioni dei legamenti e del menisco. Nello stesso punto sono caduti il ventiseienne Philip Schuler e il ventottenne Gerhard Pfaffenbichler. Il primo non ha grandi speranze, il secondo è espertissimo, come Peter Mueller.

Lo svizzero ha riportato la distorsione del ginocchio sin-

stro, uno stiramento ai legamenti e una possibile lesione del menisco. L'austriaco ha subito un danno peggiore di quello toccato a Michael Mair sulla stessa pista: strappo dei legamenti crociati del ginocchio sinistro e la frattura dell'ankulare sinistro. Aveva dunque ragione Pirmin Zurbriggen quando sosteneva che la neve programmata esige altissimi costi per il minimo errore. A Val d'Isère il campionissimo elvetico ha precisato il tema aggiungendo che quel che attenua la concentrazione degli atleti è l'ansia di correre su tracciati scarsamente protetti. Le piste innestate artificialmente sono infatti toboggan senza neve ai fianchi. Sulla «Kandahar» di Sestrières Marc Girardelli è finito per puro caso in un tratto fuori pista fortissimamente innestato. Se fosse finito sui sassi a quella velocità si sarebbe frantumato. Come Peter Mueller. È il caso di ripetere cosa gli dettò. E cioè che egli sciatore manca un organismo sindacale capace di trattare con gli organizzatori e coi dirigenti. I discendenti sono molto individualisti. E poi ecco cosa gli capitava. □ R.M.

Coppa Campioni di basket
Stasera debutto casalingo
della Philips priva
dell'americano infortunato
Arriva la Jugoplastika
della stella Kukoc che non
esclude un futuro italiano
Casalini: «Sono fortissimi»

Milano in Europa
senza l'uomo-guida McAdoo



Mike D'Antoni

La Philips Milano priva di McAdoo, stasera al Palatrussardi si troverà di fronte la Jugoplastika, di Kukoc e Radja. Le speranze dei campioni d'Italia sono affidate ad Antonello Riva. L'allenatore Franco Casalini avverte: «L'importante per noi sarà difendere alla morte. È una squadra temibilissima». Arbitreranno il greco Rigas e lo spagnolo Ballesteros.

ALESSANDRA FERRARI

MILANO. Per la Jugoslavia è un trionfo. Made Divac, attualmente professionista nei Los Angeles Lakers, è stato infatti votato come miglior giocatore europeo 1989 seguito da tre connazionali, Petrovic, Radja e Kukoc. E proprio questi, ultimi saranno in campo stasera con la Jugoplastika per giocare l'incontro di Coppa dei Campioni con la Philips Milano priva di McAdoo (forse sarà in panchina), fermo per un infortunio alla mano subito la settimana scorsa in allenamento. Un grave handicap per i milanesi in quanto proprio alle sue mani sono affidate la maggior parte delle

conclusioni. Le speranze dei campioni d'Italia sono quindi affidate al solo Riva? «Non sarà certo un incontro facile», commenta Antonello Riva, «ma è imperativo vincere tutte le partite che disputeremo in casa. Con Kukoc e Radja il potenziale offensivo della Jugoplastika è uno dei più forti in Europa se non il più forte in assoluto. Ci sarà quindi bisogno non solo dell'apporto di tutta la squadra in attacco, visto che ci mancheranno i 30 punti di Bob, ma anche di una grande prova di difesa». Ed è proprio su questo che la Jugoplastika ha costruito la sua vettura: gli slavi hanno potuto compiere un grande salto di

qualità, discostandosi dalla vecchia mentalità slava che non ha mai dato l'importanza dovuta alla difesa.

«La Jugoplastika è una squadra temibilissima, non possiamo permetterci di perdere perché la nostra situazione verrebbe compromessa», commenta Franco Casalini, «l'importante per noi sarà quello di difendere alla morte e non solo su Kukoc e Radja perché sarebbe un errore. Loro hanno una panchina validissima che riesce sempre a dare punti nei momenti più delicati». Una squadra totale quindi che ama il gioco veloce, e tira con percentuali altissime. Dalla Jugoplastika arrivano notizie di una Jugoplastika in crisi. La squadra esce infatti da una sconfitta in campionato che le ha fatto perdere il primato in classifica. Kukoc è febbricitante e non al meglio delle sue possibilità, ha segnato solo 3 punti nell'ultimo incontro di campionato. Toni Kukoc, stasera, sarà comunque una mina vagante nella difesa milanese, un giocatore-alto 2,07, che il

basket ha sottratto al calcio e al tennis tavolo, che può giocare indifferentemente play-maker o lungo, Kukoc tira da tre, prende rimbalzi, distribuisce assist ed è dotato di un centro uno velocissimo. Sono già arrivate numerose richieste dalla Nba ma il giovane slavo (ha infatti solo 21 anni) non sembra intenzionato, per ora, a lasciare la Jugoplastika dove da tutti i compagni è visto come punto di riferimento. «So che c'è un interesse di alcuni club americani - ammette però Kukoc - però non escludo l'Italia o la Spagna». In Italia, quale squadra preferirebbe? «Milano», ammette senza problemi la nuova stella della pallacanestro jugoslava. Queste le formazioni:

Philips: 5 Chiodini, 6 Aldi, 7 Filla, 8 D'Antoni, 9 Cureton, 10 Anichini, 11 Meneghini, 12 Riva, 14 Montecchi, 15 McAdoo (13 Portualuppi). Jugoplastika: 4 Strenovic, 5 Perasovic, 6 Pavicevic, 7 Kukoc, 8 Sobin, 11 Tabak, 12 Ivanovic, 13 Savic, 14 Radja, 15 Navic.

De Merode
«Con Conconi
fermeremo
il doping»

ROMA. Sull'esempio dell'accordo bilaterale Urss-Urss di qualche mese fa, dodici paesi tra cui l'Italia hanno sottoscritto ieri al Foro Italo un impegno reciproco che prevede controlli, sanzioni, potenziamento dell'antidoping, pubblicazione dei positivi. Dodici dei 166 paesi membri del Cio, il Comitato olimpico internazionale, rappresentato nell'occasione dal principe De Merode, presidente della commissione medica di quell'organismo. Il nobiluomo, soddisfatto per l'iniziativa, ha detto delle difficoltà della lotta al doping e gettato molta acqua sul fuoco: «C'è molta disinformazione. A noi risulta che il 5, il 10% degli atleti di vertice ricorre al doping. Non di più come si dice».

A proposito del biocimico di Ferrara, Francesco Conconi, recentemente approdato proprio dalla commissione medica del Cio, e che è stato ideologo e assistente di quanti, da Cova a Moser e a Franceschi, dai maratoni agli sciatori, dai pentatleti ai lottatori di peso, hanno in Italia fatto ricorso alle trasfusioni di sangue e ai farmaci per migliorare le loro prestazioni, il principe ha difeso la sua scelta e le competenze di Conconi: «È una persona di alto livello scientifico. Non accetto processi alle intenzioni o voci prive di credito. Io non ho dubbi su di lui, penso piuttosto che vi possano essere gelosie o invidie».

Doxa
«Facilissimo
procurarsi
i farmaci»

ROMA. La commissione del Coni «Biochimica e doping», insediata un anno e più fa, e che avrebbe dovuto far luce sulla consistenza del fenomeno del doping nel nostro paese, ha consegnato ieri al Coni, a margine dell'incontro tra i comitati olimpici, i risultati di un'indagine affidata alla Doxa, limitatamente alle opinioni dell'ambiente sportivo. Sono stati interrogati 1.015 sportivi di 16 discipline di diverso livello agonistico. Tutti sono convinti che almeno il 10% degli atleti di vertice ricorrono a sostanze farmacologiche o trattamenti del sangue per migliorare le prestazioni. Il 63% trova che la motivazione all'uso del doping è la voglia di vincere, e il procurarsi farmaci è facile o facilissimo per il 74% degli intervistati. Un altro dato è sui controlli antidoping: per il 69% degli atleti è per il 72% dei tecnici sono pochi e per il 51% e 55% sono anche poco efficaci. Tuttavia sul doping la disinformazione è solo del 20%: circa il 90% è informato sugli effetti collaterali negativi del doping. L'ultimo elemento è quello dell'approccio al doping che, ancorché facilissimo, sarebbe assunto autonomamente soltanto dal 28% degli atleti, mentre il 40% dei tecnici interrogati sostiene che le pratiche vietate sono state a lungo incoraggiate.

L'indagine è stata illustrata dal farmacologo Silvio Garattini, che ha annunciato un'altra indagine, questa volta non su quel che si pensa ma su quel che si fa.

Coni
L'inchiesta
sui pattini
va avanti

ROMA. Commissariato: o no? Sarà questo il dilemma cui si troverà di fronte la Giunta Coni, giovedì 21 prossimo, in assemblea, circa una volta che la commissione della Federazione pattinaggio, A quella data avrà a disposizione la documentazione e le conclusioni della commissione, diretta da Renato Pietro Corsini, che, su incarico della stessa Giunta, ha indagato sulle cause mosse da un nutrito gruppo di oppositori del presidente Giuseppe Matranga. Le accuse sono note: tessere manovre fraudolente in funzione elettorale; società di un solo iscritto regolarmente registrate e regolarmente votanti; finanziamenti allegati a comunichi finalizzati a mettere disciplinari assume nei confronti degli oppositori, malgrado i consigli di prudenza dell'alta dirigenza Coni. Prima di quella data, però, comunque, che alla segreteria generale del Comitato olimpico, con qualche documento già alla mano, saranno accolti proprio i più forti nuclei e di nuovo, i dirigenti della Federazione, a cominciare proprio da Matranga. Intanto pare che comincino a delinearsi meglio i contorni della vicenda: secondo alcune voci, le società di un solo iscritto ci sarebbero veramente, ma non in numero altissimo. C'è poi da verificare se è vero che il «vend delle società sale», e scende in maniera direttamente proporzionale alla distanza dalle elezioni.

Unire
Sulle nomine
«frena»
il Senato

ROMA. Le nomine alle vicepresidenze dell'Unire (Unione incremento tasse equine), il vero governo nell'ippica italiana sono state ancora ieri, dopo il «giallo» del broglio nell'urna, all'attenzione delle commissioni Agricoltura dei due rami del Parlamento. Alla Camera si è dovuta ripetere la votazione per il parere su uno dei due designati, il socialista Gianfranco Fabbri, dopo che lo scrutinio della scorsa settimana era stato dichiarato nullo dal presidente Nilde Iotti, dopo che nelle urne si erano spente due palline (voti) in più dei votanti. Questa volta Fabbri è «passato» sempre con i voti della sola maggioranza (non tutta, tra l'altro, perché, nel segreto, qualche da ha preferito l'impartigliato), senza brogli. Restano comunque, ragioni di merito che giustificano il suffragio contrario dei comunisti e altri deputati. È in corso, infatti, su Fabbri, un'inchiesta preliminare dell'autorità giudiziaria, in seguito a denuncia, per questioni di bilancio ed inoltre per essere stato presente a riunioni del Consiglio d'amministrazione dell'Unire che stanziavano fondi per la società ippiche cui era interessato e per aver successivamente bloccato un'indagine amministrativa su una delibera. Per questi motivi, ieri, la commissione Agricoltura del Senato, ha sospeso il parere, in seguito alle richieste dei comunisti e di alcuni senatori della maggioranza di procedere ad ulteriori accertamenti.

Pallavolo. Stasera torna il campionato di A1
Battipaglia, una vittoria
per catturare lo sponsor

Il match clou è a Treviso

SERIE A1- 7ª Giornata (ore 20.30)
Alpitour Cuneo-Olio Venturi Spoleto
Buffetti Bologna-El Charro Falconara
Mediolanum Milano-Eurostyle Brescia
Terme Acireale Catania-Philips Modena
Vbc Battipaglia-Conad Ravenna
Sisley Treviso-Sernagiotto Padova
Maxicono Parma-Gabbiano Mantova

Classifica. Philips, Eurostyle 12; Sisley 10; Maxicono, Terme Acireale 8; El Charro, Alpitour, Conad 6; Olio Venturi, Mediolanum, Sernagiotto, Gabbiano 4; Vbc Battipaglia, Buffetti 0.
punti. «Tutto l'ambiente» del volley italiano si aspetta una grande prova di carattere dagli atleti del prof. Skiba. È impensabile che giocatori del calibro di Draghini, Vecchi, Jervolino e Kisejev siano diventati dei brocchi tutti insieme. La loro esperienza sarà davvero fondamentale per non incappare in situazioni difficili da recuperare. Skiba dall'inizio del campionato ha trovato un'ambiente abbastanza difficile da governare. Sicuramente per il Vbc di Battipaglia, il campionato inizia oggi. Sarà molto difficile per tutti passare in terra campana a partire da oggi e se il Battipaglia riuscirà a salvarsi il merito sarà in gran parte di Skiba. Il problema che mag-

COMUNE DI POGGIO SANNITA
PROVINCIA DI ISERNIA
Lavori di ristrutturazione del palazzo ducale
Avviso di gara
Si rende noto che, con delibera di C. c. n. 135 del 30/10/89, questo Comune ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di ristrutturazione del Palazzo ducale mediante licitazione privata con il metodo previsto dall'art. 1° lett. a) della legge n. 1473 del 28/12/85, con le modificazioni di cui all'art. 2° del D. l. n. 65/89, convertito in legge n. 155/89, con correttivo di 3 punti da sommare alla media delle offerte ammesse. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 1.000.000.000 ed è finanziato ai sensi della legge n. 64/86. Le imprese interessate, in possesso dell'iscrizione all'AnC per categoria ed importo adeguati a quelli dell'appalto, dovranno far pervenire le domande di partecipazione in carta legale, corredata del certificato di iscrizione all'AnC, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione. Le domande non vincolano l'Amministrazione.
Dalla residenza municipale, 1 dicembre 1989.
IL SINDACO Pasquale Di Filippo

COMUNE DI CANALE MONTERANO
PROVINCIA DI ROMA
Il Comune di Canale Monterano deve appaltare a licitazione privata con il metodo degli artt. 1 lettera c) e 3 della legge 2/2/1973, n. 14 i lavori di costruzione di una scuola media nel capoluogo.
Importo a base d'asta L. 1.082.866.253 (L. 11/77)
Le Ditte interessate possono inviare richiesta di invito alla gara in carta legale, non vincolante per l'Amministrazione entro 15 giorni dalla presente pubblicazione, indirizzata al sindaco del Comune di Canale Monterano.
IL SINDACO
Mario D'Alto

COMUNE DI CUSAGO
PROVINCIA DI MILANO
Avviso di gara
(Legge 2-2-73, n. 14 e legge 9-10-84, n. 68)
Questo Comune dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede amministrativa comunale e dei servizi sociali. L'importo a base d'asta previsto in progetto è di L. 500.317.000 da cui vengono esclusi gli impianti di riscaldamento ed elettrico e, quindi, l'importo del presente appalto viene fissato in L. 1.375.527.473.
Il procedimento delle gare sarà quello di cui alla legge 2 febbraio 1973, n. 14, articolo 1, lettera d) e articolo 4. Per inoltrare domanda di partecipazione alle gare le imprese dovranno far pervenire all'Ufficio protocollo del Comune, non oltre le ore 12 del giorno 10 gennaio 1990, domanda in carta legale con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione per ogni singolo lavoro. Le imprese interessate dovranno essere iscritte all'AnC alla categoria 2° per un importo non inferiore a lire 150 milioni (allegare copia certificato AnC). Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- elenco lavori eseguiti negli ultimi cinque anni per conto di enti pubblici con indicazione dell'ente committente, dell'importo di ogni singolo lavoro e dichiarazione di collaudo favorevole;
- dichiarazione concernente l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di proprietà dell'impresa;
- dichiarazione dell'organico dei dipendenti specificando il numero dei tecnici, impiegati e operai in forza;
- certificato originale rilasciato dall'Inps di regolarità contributiva, indicante il numero dei dipendenti, di data non inferiore a due mesi dalla data del bando;
- certificato in originale o in copia autenticata rilasciato dalla Cassa Edile di data non anteriore a due mesi dalla data del bando dal quale risulti il numero degli operai in forza e la regolarità contributiva.
L'Amministrazione comunale si riserva di aggiudicare gli eventuali successivi lotti con le procedure di cui all'articolo 12 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978. Nelle singole richieste le imprese dovranno indicare l'oggetto e il mittente. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle che perverranno dopo il termine di scadenza indicato.
Le richieste di invito non vincolano questa Amministrazione appaltante.
L'aggiudicazione dell'appalto è subordinata all'approvazione regionale della deroga al Prg, richiesta in data 15 novembre 1989; di conseguenza, qualora la deroga suddetta venga negata o comunque non concessa, entro il 30 aprile 1990, l'impresa aggiudicatrice non potrà accampare alcun diritto e nulla a pretendere per il mancato appalto.
Dalla residenza municipale, 6 dicembre 1989.
IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Antonio Chianza
IL VICESINDACO Giuseppe Brandano

COMUNE DI CARPI
PROVINCIA DI MODENA
Estratto di avviso di gara
Si rende noto che in data 5 dicembre 1989, ai sensi della legge n. 584 dell'8 agosto 1977, sarà aperto, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità economica europea il bando di gara integrale per l'appalto-concorso relativo alla realizzazione di una scuola media inferiore, una palestra, un parco giochi, un impianto sportivo e sud della città in area compresa tra via Bollifera, via Casale e via Lambertini.
L'importo a base d'asta, arrotondato a L. 5.360.000.000. Per l'aggiudicazione si procederà mediante appalto-concorso ai sensi del RD 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 4, e RD 23 aprile 1924, n. 627, articolo 91, con il sistema di cui all'articolo 24, lettera b), della legge n. 10 agosto 1977, n. 584, in base a una pluralità di elementi scelti nel seguente ordine decrescente per l'ordine di importanza: 1) rispondenza tecnico-funzionale nel riferimento alle finalità richieste dalle prescrizioni tecniche (Capitolato programma); 2) prezzo offerto; 3) termine di esecuzione.
L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di aggiudicare i lavori anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.
Le ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione, redatta in carta legale, al Comune di Carpi, Settore S/5, Ufficio appalti, corso A. Pio n. 91, 41012 Carpi (Modena), entro e non oltre il 19 gennaio 1990 (termine perentorio).
In nessun caso le domande di partecipazione vincoleranno l'Amministrazione appaltante.
Le ditte che, già al momento della richiesta di invito, dichiarano l'intenzione di raggrupparsi ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, legge n. 584/1977, dovranno far pervenire tale richiesta sottoscritta da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, indicando, altresì, la ditta capogruppo. Resta salva la facoltà, per la ditta invitata singolarmente, di presentare offerta in sede di gara quale capogruppo di imprese associate ai sensi del già citato articolo 20, legge n. 584/1977. Non saranno ammissibili più richieste d'invito al presente appalto-concorso, formulate dalla medesima ditta, sia singolarmente che in raggruppamento.
Alle domande di partecipazione dovranno essere allegati le dichiarazioni di cui alla citata legge n. 584/77, articolo 17, lettera c), articolo 18, lettera b) (solo per lavori regolarmente ultimati e seguito di collaudo o di regolare esecuzione), e di essere in grado di documentare tutto quanto dichiarato. Le imprese dovranno inoltre allegare alla domanda i documenti prescritti dalla legge n. 584/77, articolo 17, lettera a) e b), nonché il certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, in data non anteriore a un anno (categoria richiesta n. 2; per importo adeguato), o all'Albo corrispondente dello Stato di residenza per le imprese appartenenti ai Paesi della Cee (in mancanza vale quanto prescritto dall'articolo 13, legge 584/77). I suddetti documenti e dichiarazioni, in caso di raggruppamento, dovranno essere riferiti a ciascuna impresa partecipante.
L'ASSESSORE DELEGATO Angelo Facchini

Calcio pedagogico alle Elementari

ROMA. Esplorazione o fissazione, sperimentazione o acquisizione, perfezionamento e addirittura performance. Consigli per gli acquisti di giovani aspiranti calciatori, dagli 8 ai 12 anni: le istruzioni per l'uso sono contenute nella «Guida tecnica» realizzata dal Centro studi della Figg (con la speciale collaborazione del Coni), destinati gli istruttori del pallone sparsi in tutta Italia. Il linguaggio non è sempre accessibile a prima vista, la terminologia può essere ermetica, laddove all'insegnante si consiglia il «feed-back negativo» o gli si rivolge con l'«equilibrio» flaminio. Eppure il problema non sussiste: la Figg ha programmato specifici corsi d'aggiornamento per il '90 e tutto al fine risulterà chiaro come già ora l'azione d'attacco, «il tiro in porta» o l'ambiguo «passaggio a coppie» e cambio del compagno.

Il Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e la Federazione italiana gioco calcio (Figg) hanno concordato la programmazione di un'attività tecnico-didattica riservata agli istruttori che operano nell'ambito dei Centri di avviamento allo sport-calcio e delle scuole di calcio. Gli istruttori di tutta la Pen-

sola avranno a disposizione una serie di corsi di aggiornamento (fatti non solo di calcio ma anche di lezioni a carattere generale). Un'iniziativa inedita il cui obiettivo finale sarà quello di offrire ai giovani aspiranti calciatori un qualificato team di insegnanti, ieri a Roma la presentazione dell'iniziativa.

FRANCESCO ZUCCHINI
La Federcalcio ci prova e il proposito è ambizioso: reclutare il bambino nel pianeta-football attraverso l'esperienza di docenti specializzati avviandolo gradatamente a una pratica sportiva che ne sviluppi in maniera corretta la pratica calcistica. Dove la scuola di Stato ha spesso fallito, si inseriscono Coni e Figg. Si è partiti dall'alto della piramide con i corsi realizzati a Cerverano per 40 docenti (mediamente due per ogni regione

d'Italia), i quali ora terranno a loro volta autentici stage per istruttori, 60 ore di lezione (di cui 20 destinate alle materie di carattere generale, 10 a quelle di contenuto tecnico addestrativo, 30 al football vero e proprio) e patentino finale. Il primo corso, definito di rodaggio, nei prossimi giorni a Roma. Alla «base», ai calciatori del futuro ci si rivolgerà, forse più professionalmente che in passato, in una terza e successiva fase. Complessiva-

mente l'operazione interesserà 2200 centri di avviamento e scuole di calcio, oltre 5000 istruttori e altri 200 docenti (per le lezioni di carattere generale) che affiancheranno quelli sfornati da Cerverano.
Nelle intenzioni, questo sforzo dovrebbe portare insegnanti con un sufficiente bagaglio calcistico, pedagogico, medico-sportivo: e soprattutto in grado di trattare con i giovanotti nel migliore dei modi. Serve infatti, come spiega il